

Domani ad Angri manifestazione nazionale contro la camorra dell'agro Nocerino-Sarnese

Ancora impuniti i delitti mafiosi

La disgregazione del tessuto sociale, anche a livello locale, favorisce la criminalità - I problemi delle forze dell'ordine e della magistratura - Le lacunose risposte del sottosegretario agli Interni

«E' un omicidio per motivi personali... Lo affermano con sicurezza gli inquirenti parlando coi giornalisti alla fine di agosto del '78 dopo l'omicidio del compagno Ferraro...»

Un'altra missiva in cui si smentiva la notizia fornita alla fine di marzo. Nella lettera si precisa anche che le volanti in funzione erano molte di meno (quattro o cinque), che il commissariato di Nocera non aveva uomini né per fare, né per assicurare l'apertura di un posto di polizia presso la Prefettura (come il pretore capo di Nocera aveva più volte chiesto), né per aprire (o riaprire) un posto di polizia a Pagani.

quindi nella lotta alla criminalità organizzata. Ma è solo questo? Non è possibile fare qualcosa? «Il dilagare della malavita — afferma il magistrato Ferdinando Russo che opera nel Casertano, altra zona calda della criminalità organizzata — è dovuto al disgregarsi del tessuto sociale, all'indebolirsi a tutti i livelli della presenza dello Stato» anche a livello di amministrazioni locali. Finché non avremo processi rapidi ed esemplari non potremo tamponare questa marea.

forme, ma il dottor Russo sostiene che non si tratta solo di attuare la riforma del codice penale, ma è un problema di trasformazione globale della società. «Non si potrebbe cominciare a sfoltire il codice, proporre ancora, dai reati minori. Occorre arrivare — conclude il dottor Ferdinando Russo — ad un codice snello, di tipo anglosassone, dove siano eliminati tutta una serie di reati minori che finiscono in maniera inefficiente irrisolvibile per ingolfare i nostri uffici giudiziari. Il disagio ed il malessere della magistratura è in par-

te quello delle forze dell'ordine, polizia e carabinieri. Pochi gli organici, sempre minore la collaborazione dei cittadini. Altri capitani dei carabinieri che comandano le compagnie delle zone calde del Casertano e del Saleritano hanno invocato uno sfoltimento del codice e l'approvazione della riforma del codice, ma hanno anche avanzato altre proposte. L'eliminazione del soggiorno obbligato. «Era una misura che andava bene alla fine del secolo scorso — dice il dottor Russo — ma oggi, con i treni velocissimi non ha alcun senso, anzi permette al capicang di conoscere zone "vergin" dove installare nuove attività».

Un esempio per tutti è quello di Brianza dove i "soggiornanti obbligati" hanno portato l'onanimità sequestrati ed altre attività delinquenziali. Ci è stato anche raccontato un episodio: un capo "mafioso" inviato al soggiorno obbligatorio in Maremma, usando un aereo, si era sottratto al soggiorno in Sicilia, per fare ritorno al paesello maremmano di sera. Questo andirivieni fu scoperto solo perché il pilota dovette fare un atterraggio di fortuna e rimase ferito, finendo all'ospedale, insieme al passeggero «siciliano».



Tutti alle 9 a piazza Annunziata

Si svolge domani ad Angri la manifestazione di lotta indetta dalla FILIA per protestare contro l'aggravato mafioso di cui è rimasto vittima Lorenzo Schiavone, il giovane delegato della «Marzanese» colpito alle gambe da diversi colpi di pistola.

generale della FILIA e Mario Colombo della segreteria nazionale della CGIL, CISL, UIL. In concomitanza con lo sciopero dell'agro Nocerino-Sarnese, in tutta Italia si terrà un'ora di sciopero, indetto dalla segreteria nazionale della FILIA, e sono previste assemblee in tutte le aziende conserviere d'Italia, mentre ad Angri confluiranno delegazioni dei consigli di fabbrica provenienti da tutto il paese. Alla manifestazione hanno anche aderito numerosi comitati della zona che parteciperanno al corteo coi sindacati ed i gonfoloni.

Il sottosegretario ammise che era noto che il compagno barattamente assassinato intendeva denunciare pubblicamente gli abusi compresi i traffici di carne rubata (di cui la risposta del sottosegretario fu una menzione) e concluse: «La sua eliminazione è ritenuta opera del pregiudicato Salvatore Sorrenti detto Carciucchio (ndr) e della sua banda, noti per aver imposto con minacce ed attentati dinamitardi il loro controllo su molte aziende industriali e commerciali della zona. Il relativo procedimento penale presso la sezione istruttoria del tribunale di Salerno...»

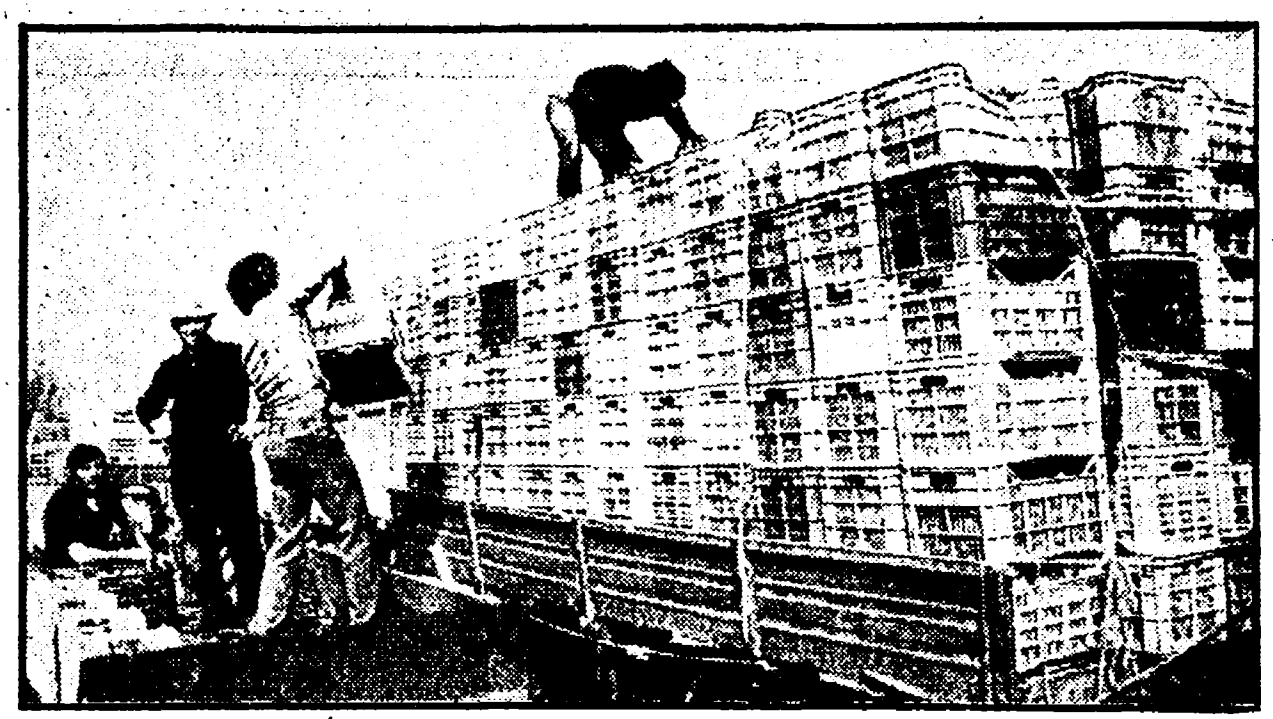
Qui comincia il giallo: di questo procedimento a carico di «Carciucchio» e soci al Tribunale di Salerno non è stata trovata traccia. Chi da dire che subito dopo l'omicidio — sgombrato il campo dalla comoda pista «personale» — vennero indicate le responsabilità dei due gestori della mensa, della fabbrica dove lavorava il sindacalista, uno dei quali è consigliere comunale di Pagani per la DC.

È solo uno dei tantissimi esempi di come lo Stato si dimostri incapace di colpire i delitti di criminalità mafiosa e le organizzazioni «mafiose» che operano nell'agro Nocerino-Sarnese. Non mancano colpevoli omissioni. Subito dopo l'omicidio del magistrato Giacomini il governo chiese raggugli sulle forze di polizia presenti nell'agropolo salernitano. Fu invitato al ministero una risposta nella quale si affermava che a Salerno gravavano 24 pattuglie della volante e che la cittadina sarebbe stata controllata, 24 ore su 24, da oltre trecento agenti. In realtà il nuovo questore Arcuri ed il suo capo gabinetto dottor Palumbo hanno inviato

Funziona a pieno ritmo il centro di Trentola

Allo scamazzo arriva solo pomodoro guasto

Su 1450 quintali di prodotto conferito dall'Apoc solamente 75 sono stati giudicati di qualità tale da poter essere distribuiti



CASERTA — Teri ha funzionato a pieno ritmo, in provincia di Caserta, il primo centro AIMA che si è aperto nella regione Campania. E' quello dell'APOC, l'associazione dei produttori diretta emanazione della Confagricoltura, che aveva fatto richiesta per l'apertura di ben 4 centri.

Nella sola giornata di Teri gli associati dell'APOC hanno conferito ben 1450 quintali di prodotto di qualità tale — da parte della stessa associazione — da poter essere distribuiti ad associazioni ed enti assistenziali, vale a dire il 5,17%. A tal proposito la prefettura di Caserta ha preso alcune iniziative: un telegramma è stato inviato ai sindaci dei comuni della casertana perché sollecitino i responsabili di questi enti e di queste associazioni e pregarli di restituire il prodotto. I sindaci sono stati sollecitati, inoltre, a fare in modo di attrezzarsi per il ritiro del pomodoro da distribuire eventualmente agli iscritti nell'elenco dei poveri di ogni comune. Insomma la prefettura di Caserta si sta muovendo sulla linea decisa a livello di assessorato regionale all'agricoltura.

Per ora dunque, funziona solo il centro di Trentola Ducenta nonostante che l'APOC avesse richiesto la apertura di altri tre centri. Come si sa, le commissioni nominate dall'assessorato regionale all'agricoltura nel corso di alcune ispezioni, non hanno avuto il rispetto di quei requisiti previsti dalla legge per l'omologazione dei centri. Da qui è scaturito il eno dell'assessorato regionale alla sanità. Questa «giustificazione» non ha soddisfatto la dirigenza dell'APOC, che, nei giorni scorsi ha denunciato alla Procura della Repubblica di S. Maria Capua Vetere i vertici dell'assessorato regionale per omissione di atti d'ufficio e ha inoltre chiesto la nomina di periti che accertino il danno subito (sotto forma di prodotto andato a male) dagli associati dell'APOC per i presunti ritardi: la Regione ha replicato con un comunicato ha ribadito il non rispetto delle procedure e l'assenza dei requisiti stabiliti dalla legge come cause di annullamento del centro.

Viene da pensare, a questo punto, che nell'agro Nocerino-Sarnese ci sia tutto il posto di una politica di contenimento della criminalità mafiosa.

magistratura vi siano solo 195 uolanti dell'ordine, di cui solo la metà effettivamente disponibili per azioni di repressione e prevenzione della criminalità.

Magari di più. Due anni fa, proprio pochi giorni prima dell'assassinio di Antonio Ferrallo, il sindacalista comunista di Frazzetta fatto uccidere dalla banda di Salvatore Serra, chiudeva il commissariato di PS di Pagani. «Non si può pensare, a questo punto, che nell'agro Nocerino-Sarnese ci sia tutto il posto di una politica di contenimento della criminalità mafiosa».

Viene da pensare, a questo punto, che nell'agro Nocerino-Sarnese ci sia tutto il posto di una politica di contenimento della criminalità mafiosa.

Le cifre di una battaglia impari

SALERNO — Quali sono le forze in campo nella battaglia costituzionale contro l'organizzazione camorristica nell'agro Nocerino-Sarnese? «Ingenti»: questa affermazione generica è molto distante dalla verità sembra emergere dalle affermazioni fatte dal sottosegretario Sanza alla Camera non più di due mesi fa.

disposizione 10 uomini per uno. Le forze di pubblica sicurezza dislocate in tre compagnie e cioè quelli di Nocera Inferiore, Sarno e Caserta, sono in tutto 100 uomini, 60 mila abitanti non si sa perché inclusa nell'agro Nocerino-Sarnese per quel che riguarda il compito di polizia. Naturalmente si aggrava l'ordine per due famiglie di camorristi paganesi, le persone che furono indicate per l'invio al confino o per la sorveglianza speciale si aggiravano intorno alla quarantina. Naturalmente si trattava dei calibri più o meno grossi della camorra paganesa. Il rapporto del questore Mascera

I contrasti nella DC bloccano diversi Comuni della Provincia

Occupata a Ercolano l'aula consiliare Per Fratta un sollecito al prefetto

La protesta nella città vesuviana messa in atto ieri mattina dai gruppi del PCI e del PDUP — Il Consiglio non è stato mai convocato — La lettera al commissario di governo è stata sottoscritta da PCI, PSI, PRI e PSDI

Ercolano e Frattamaggiore, due dei più grossi centri della provincia, tutti e due traboccanti di problemi, in questi giorni offrono la misura di quanto la DC sia lontana dalle urgenze della cittadinanza alla quale ha chiesto voti. Ieri mattina il consiglio comunale di Ercolano è stato occupato per protesta nella sala del consiglio comunale di Ercolano, dichiarando che vi sarebbero rimasti fino a quando non sarebbe stata convocata la riunione dell'assemblea. Dall'8 giugno neppure una volta si è riunito il consiglio, neanche per la convalida degli eletti.

scelta di Andrea Oliviero che a suo tempo già fu sindaco, designato dalla segreteria. Il braccio di ferro continua a bloccare la vita politica mentre i bisogni urgono e già per 400 famiglie si rinvia la mancata degli sfrattati resi esecutivi per questo mese. Ora molta gente a Ercolano si augura che la protesta riesca a muovere le acque stagnanti. Ancora più emblematico, se possibile, quanto sta accadendo a Frattamaggiore, dove la DC pur avendo ottenuto la maggioranza assoluta dei voti e 23 consiglieri su 40, in tre mesi non è riuscita a dare indicazioni sul sindaco e la giunta per cui da un mese e mezzo non si convoca la riunione del consiglio.

CORSI DI LINGUA RUSSA. L'Associazione Italia-URSS comunica che sono aperte le iscrizioni ai corsi di lingua russa per l'anno 1980-81. Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi alla segreteria dell'Associazione in viale della Libertà dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 20 (via Verdi 18, tel. 313.842).

ATTIVI. Stadera: ore 18.30 festival dell'Unità con Pastore, Cavallagere ore 18 festival dell'Unità con Cotroneo.

FESTIVAL DI BOLOGNA. Tutti i compagni che hanno prenotato il posto sul pullman in partenza da Napoli per il Festival dell'Unità di Bologna devono trovarsi domani alle 21.30 davanti alla Federazione del PCI di via del Fiorenzuola a Napoli. I compagni dovranno portare con sé un documento di identità valido indispensabile per ottenere l'alloggio in albergo. I compagni sono pregati di essere puntuali.

Stasera Pino Daniele a Caserta. CASERTA — Si tiene stasera alle ore 20, presso lo stadio comunale «Pinto» di Caserta, nel quadro di una serie di iniziative organizzate dalla Federazione Giovanile Comunista di Terra di lavoro a sostegno della stampa comunista, un concerto del cantautore Pino Daniele. L'orario dello spettacolo è fissato per le ore 20. Il prezzo di ingresso è di lire 3.000.

SCHERMI E RIBALTE

VI SEGNALIAMO. Qualcuno volò sul nido del cuculo (America). ESTATE A NAPOLI. MASONI. ARISTON (Tel. 377.332). ARLECCHINO (Tel. 416.731). ANGIUSTO (Fraz. Duca d'Acosta - Tel. 415.361). CORSEO (Corso Meridionale - Tel. 416.301). BELLE PALME (Viale Venezia - Tel. 416.134). EMPIRE (Via S. Giordano - Tel. 416.301). EXCELSIOR (Via Milano - Tel. 416.301). FIANNA (Via C. Pascale, 46 - Tel. 416.301). CINEMA PRIME VISIONI. ARABIE (Via Palazzo Cusani - Tel. 377.457). ACACIA (Tel. 378.871). ALCEONE (Via Leonardo, 3 - Tel. 408.378). ASSOCIATORI (Via Orto, 23 - Tel. 682.128).

